Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — Roma - Lunedì 3 aprile — Numero 78

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell' Interno.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all' Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1184.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

REGIO DECRETO *16 febbraio 1922, n. 274, portante variazioni compensative ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-921.*

REGIO DECRETO *16 febbraio 1922, n. 354, relativo alla concessione della indennità di residenza ai vice commissari generali civili nelle nuove Provincie.*

REGIO DECRETO *23 febbraio 1922, n. 369, che approva e rende esecutoria la convenzione 18 febbraio 1922, per la concessione con sussidio dello Stato, alla « Società di navigazione sul Lago d'Iseo » dall'esercizio della navigazione sul Lago medesimo.*

REGI DECRETI nn. 303, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348 e 349 *riflettenti: erezione in Ente morale, applicazioni di tassa di esercizio e sulle aree fabbricabili.*

RELAZIONE e REGIO DECRETO *per lo scioglimento del Consiglio comunale di Trequanda (Siena).*

DECRETO PRESIDENZIALE *che approva le modificazioni al regolamento per l'ordinamento dei servizi della Corte dei conti.*

Disposizioni diverse.

Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — *Ministero delle finanze*: Disposizioni nel personale dipendente *Ministero delle poste e dei telegrafi*: Disposizioni nel personale dipendente — *Ministero dell'interno*: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 3, dal 16 al 22 gennaio 1922 — *Ministero del tesoro*: Perdita di certificati — Rettifiche d'intestazione — *Ministero per l'industria e il commercio*: Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti — Disposizioni nel personale dipendente — *Concorsi.*

Foglio delle inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1920, n. 1820, che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 1920-921 fino a quando non siano tradotti in legge secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa e i relativi disegni di legge con le note di variazione e con le modificazioni comunicate alla presidenza della Camera dei deputati;

Visto l'art. 4 aggiunto al disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-921 con la nota di variazione presentata il 24 giugno 1920 alla Camera dei deputati, il quale autorizza l'assegnazione di lire 800 milioni per provvedere a spese di guerra dell'Amministrazione della marina, e, nei limiti dell'indicata somma dà facoltà al Governo del Re di effettuare trasporti di fondi fra i capitoli dello stato di previsione medesimo tanto di parte ordinaria, quanto di parte straordinaria;

Visti i Nostri decreti 1° settembre 1920, n. 1246, 16 gennaio, 13 marzo e 1° maggio 1921, nn. 98, 317 e 628, coi quali in applicazione del sopracitato art. 4 aggiunto al disegno di legge per l'approvazione dello stato di

previsione del Ministero della marina, venne operato il trasporto di somme dal capitolo « spese di guerra » inscritto nel bilancio passivo del Ministero della marina per l'esercizio 1920-921, ad altri capitoli del medesimo bilancio;

Considerato che in seguito a migliori accertamenti eseguiti le maggiori assegnazioni apportate coi sopra citati Nostri decreti ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'indicato esercizio, si sono manifestate esuberanti ai bisogni, mentre le assegnazioni di altri capitoli sono risultate insufficienti, e che perciò si rende necessario, senza alterare l'importo globale dei prelevamenti già effettuati dal capitolo « spese di guerra », provvedere alle necessarie variazioni compensative;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-921 sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 3. Ministero - Spese varie d'ufficio, ecc.	130.000 —
Cap. n. 7. Provvista di carta, ecc.	175.000 —
Cap. n. 33. Personale subalterno straordinario, ecc.	160.000 —
Cap. n. 39. Ufficiali della R. Marina	750.000 —
Cap. n. 48. Soprassoldi al personale militare, ecc.	465.000 —
Cap. n. 50. Indennità per i personali militari, ecc.	250.000 —
Cap. n. 51. Indennità e spese per viaggi collettivi	2.770.000 —
Cap. n. 53. Casermaggio, corpi di guardia, ecc.	470.000 —
Cap. n. 55. Istituti di marina, ecc.	685.000 —
Cap. n. 60. Servizio ospedaliero, ecc.	330.000 —
Cap. n. 66. Personale per servizio dei fabbricati, ecc.	120.000 —
Cap. n. 79. Acquisti ed impianti di macchinari, ecc.	435.000 —
Cap. n. 80. Spese generali per il funzionamento dei RR. arsenali ecc.	3.000.000 —
	9.740.000 —

In diminuzione:

Cap. n. 34. Manutenzione riparazione ecc.	265.000 —
Cap. n. 42. Corpo Reale equipaggi, paghe, ecc.	500.000 —
Cap. n. 45. Corpo Reale equipaggi, soprassoldi ecc.	100.000 —
Cap. n. 51. Armamenti navali, competenze di bordo ecc.	5.145.000 —
Cap. n. 63. Servizio aeronautico-indennità ecc.	200.000 —
Cap. n. 86. Mercedi al personale lavorante ecc.	2.950.000 —
Cap. n. 87. Spese varie per il personale lavorante, ecc.	580.000 —
	9.740.000 —

Il presente decreto avrà vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — BERGAMASCO.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 354 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE d'ITALIA

Vedute le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Veduto il R. decreto-legge 31 agosto 1921, n. 1269;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 16 ottobre 1921 ai funzionari che, col titolo di vice commissari generali civili, sono delegati ad esercitare, nelle nuove Provincie, per determinate circoscrizioni e per determinate materie, le funzioni dell'autorità politica provinciale o sostituiscono i commissari generali civili nelle proprie sedi, è assegnata, quando abbiano grado di prefetto del Regno, un'indennità di residenza di L. 15.000 annue.

Eguale indennità è assegnata al commissario civile di Zara, quando abbia grado di prefetto del Regno.

I predetti funzionari acquistano diritto al godimento dell'indennità di residenza dal giorno dell'assunto ufficio e lo perdono dalla decorrenza indicata nel decreto di cessazione dell'ufficio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 369 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 631, recante prov-

vedimenti per lo sviluppo delle ferrovie e di altri servizi pubblici di trasporto a trazione meccanica;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il giorno 18 febbraio 1922 fra il delegato del ministro dei lavori pubblici, ed il delegato del ministro del tesoro, da una parte, ed i rappresentanti, pure delegati in forma legale, della « Società per la navigazione sul lago di Iseo » dall'altra, per la concessione, con sussidio dello Stato, a navigare sul Lago di Iseo.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandato a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MICHELI — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 303. Regio decreto 16 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Opera pia Diviani in Milano, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 342. Regio decreto 19 febbraio 1922, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di San Giorgio di Piano (Bologna) di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921 la tassa di esercizio col limite massimo fino a lire 3000.

N. 343. Regio decreto 19 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Pietrasanta (Lucca) di applicare, dalla data del presente decreto, la tassa sulle aree fabbricabili della zona detta « Marina » in ragione di centesimi ottanta per cento all'anno sul valore delle aree stesse ed è approvato il regolamento per la applicazione di tale tassa deliberato dal detto Comune in adunanza consiliare 21 febbraio 1921.

N. 344. Regio decreto 23 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rivarolo Canavese (Torino) di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921, la tassa di esercizio col limite massimo fino a L. 2000.

N. 345. Regio decreto 19 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Scagnello (Cuneo) di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921 la tassa di esercizio col limite massimo fino a L. 2400.

N. 346. Regio decreto 23 febbraio 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Barletta (Bari) di applicare dal 1° gennaio 1921 al 31 dicembre 1922 la tassa di esercizio col limite massimo fino a L. 4000.

N. 347. Regio decreto 2 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di San Giovanni Valdarno (Arezzo) di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1922 la tassa di esercizio col limite massimo fino a L. 4000.

N. 348. Regio decreto 2 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Gravellona Toce (Novara), di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921 la tassa di esercizio, col limite massimo fino a L. 4000.

N. 349. Regio decreto 2 marzo 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ghemme (Novara), di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921 la tassa di esercizio, col limite massimo fino a L. 4000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 marzo 1922, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Trequanda (Siena).

Sire!

In seguito alle dimissioni di undici dei quindici consiglieri comunali di Trequanda, il prefetto di Siena dovette, nel luglio 1921, affidare ad un suo commissario la provvisoria gestione della civica Azienda.

Non potendosi ora, nelle attuali condizioni dell'ordine pubblico, fare subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza, nè potendo d'altra parte, nell'interesse dell'Ente, l'attuale provvisoria gestione del commissario prefettizio protrarsi a tempo indeterminato, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò, su conforme parere reso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 marzo 1922, provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Trequanda, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Giovanni Gasparri è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

CORTE DEI CONTI

DEL REGNO D'ITALIA

In sezioni unite nell'adunanza del 31 marzo 1922:

Vista la legge 14 agosto 1862, n. 800;

Visto l'art. 58 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Ha deliberato approvarsi le seguenti modificazioni al regolamento per l'ordinamento dei servizi della Corte dei conti e per le sue attribuzioni non contenziose approvate dalle sezioni unite il 2 luglio 1913 con le aggiunte e modificazioni apportate dalla Corte stessa in sezioni unite il 25 giugno 1915, il 31 agosto 1917, l'8 marzo 1918, il 30 gennaio 1920 e il 17 giugno 1920:

All'art. 2 è sostituito il seguente:

La sezione prima ha il riscontro degli atti riguardanti i Ministeri del tesoro, compresa l'assistenza militare e le pensioni di guerra; delle finanze, dell'interno, delle terre liberate, dei lavori pubblici, del Ministero della giustizia e degli affari di culto, comprese le Amministrazioni del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma e degli Economati dei benefizi vacanti. Essa inoltre ha il riscontro effettivo sui magazzini dello Stato, la vigilanza sulla riscossione delle pubbliche entrate ed il riscontro degli atti relativi:

a) alle entrate;
b) al Debito pubblico;
c) alla Cassa depositi e prestiti;
d) agli Istituti di previdenza;
e) alla contabilità del portafoglio;
f) ai buoni del tesoro;
g) alla Cassa speciale del tesoro pei biglietti a debito dello Stato;
h) alle spese fisse e debito vitalizio;
i) all'amministrazione delle ferrovie esercitate dallo Stato.

All'articolo 3 è sostituito il seguente:

La sezione seconda ha il riscontro degli atti riguardanti i Ministeri della guerra, marina e degli affari esteri, compreso il Commissariato dell'emigrazione; delle colonie, della istruzione pubblica; dell'agricoltura, dell'industria e commercio; del lavoro e previdenza sociale, e delle poste e telegrafi.

All'articolo 8 è sostituito il seguente:

Dalle quattro sezioni della Corte dipendono quindici divisioni come segue:

Dalla sezione I:

una Divisione per il riscontro degli atti del Ministero delle finanze;

una per il riscontro degli atti del Ministero dell'interno e del Ministero delle terre liberate;

una per il riscontro degli atti del Ministero della giustizia e degli affari di culto e degli atti delle amministrazioni del Fondo per il culto; del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, e degli Economati dei Benefici vacanti;

una per il riscontro degli atti del Ministero dei lavori pubblici;

una per il riscontro degli atti del Ministero del tesoro compresi i servizi dell'assistenza militare e le pensioni di guerra; per il riscontro effettivo sui magazzini dello Stato e la vigilanza sulla riscossione delle entrate;

una per il riscontro e la contabilità delle spese fisse;

una per riscontro e la contabilità del debito vitalizio, comprese le pensioni di guerra.

Dalla sezione I dipendono inoltre quattro uffici esterni per il riscontro:

a) presso la Direzione generale del Debito pubblico;

b) presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti;

c) presso la Direzione generale degli Istituti di previdenza;

d) presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato;

ed una delegazione presso la Cassa speciale del tesoro in Roma per i biglietti a debito dello Stato.

Dalla sezione II:

una divisione per il riscontro degli atti dei Ministeri dell'agricoltura dell'industria e commercio e del lavoro e previdenza sociale;

una per il riscontro degli atti del Ministero della guerra;

una per il riscontro degli atti del Ministero dell'istruzione pubblica;

una per il riscontro degli atti del Ministero delle poste e dei telegrafi;

una per il riscontro degli atti del Ministero degli affari esteri, del Commissariato dell'emigrazione, del Ministero delle colonie e del Ministero della marina.

Dalla sezione III:

una Divisione per la segreteria della sezione e per coadiuvare i referendari nell'esame dei conti giudiziali.

Dalla sezione IV:

una Divisione per la segreteria della sezione e per i progetti di pensioni e l'esame dei decreti di cessazione dal servizio del personale dell'Amministrazione civile;

una per i progetti di pensione e l'esame dei decreti di cessazione dal servizio del personale delle Amministrazioni militari ed assimilato.

Alla direzione di ciascuna Divisione e di ciascun Ufficio esterno di riscontro è preposto un referendario il quale, in caso di sua assenza od impedimento, è supplito dal segretario designato presso ciascun Ufficio ai termini dell'art. 1 del decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971.

Le presenti modificazioni andranno in vigore lo stesso giorno della loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Il presidente
Bernardi.

Il segretario generale
Gisci.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 10 ottobre 1921:

Farmacisti capi.

Guidi cav. Giov. Battista — Nonis cav. Raffaele — Segni nob. Maurizio — Carchia cav. Primo — Cornelli cav. Cornelio — Nonis cav. Gerolamo — Forcherio Luigi — Appiotti dott. Ferdinando.

Farmacisti militari

Martini Francesco.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 28 ottobre 1921:

Patriarca Attilio, ragioniere di artiglieria, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 15 ottobre 1921, con l'annuo assegno di L. 3600.

Primi assistenti e assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 22 novembre 1921:

I seguenti primi assistenti del genio militare sono collocati d'ufficio in aspettativa, per infermità comprovata, dal 1° dicembre 1921:

Bandiera Ermenegildo — Quarato Belisario.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Arma di fanteria.

Colonnelli.

Con R. decreto del 18 dicembre 1921:

Cancedda cav. Cesare, colonnello, collocato a riposo, dal 19 dicembre 1919 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 19 settembre 1921:

Caliendo Felice, tenente colonnello, rimosso dal 7 ottobre 1921.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Arma di cavalleria.

Capitani.

Con R. decreto del 29 novembre 1921:

Cuomo Matteo, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° gennaio 1922.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1921:

Chimenz Brillantino, agente capo delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1921.

Orlando Carlo, agente capo delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1921 a tutto il 15 febbraio 1922.

Con RR. decreti dell'11 dicembre 1921:

Garino Cesare, agente superiore delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa per mesi sei, dal 16 ottobre 1921.

Bonsignore Arturo, applicato delle Imposte dirette, è a sua domanda e per infermità, confermato in aspettativa per altri due mesi dal 7 dicembre 1921.

Con R. decreto del 15 dicembre 1921:

Bonelli Carmine Fedele, applicato delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa per due mesi dal 1° dicembre 1921.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1921:

Carrano Pasquale, agente capo delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa per mesi sei dal 1° luglio 1921.

Graziano Giovanni, agente delle Imposte dirette, è collocato in aspettativa per servizio militare in adempimento degli obblighi di leva dal 1° agosto 1921.

Cartia Giuseppe, applicato delle imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, collocato in aspettativa dal 1° ottobre a tutto il 12 dicembre 1921.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1921:

Mafera Gaspare, applicato delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, confermato in aspettativa per altri mesi sei dal 1° novembre 1921.

Rapone Pasquale, applicato delle Imposte dirette, e collocato in aspettativa per servizio militare in adempimento di obblighi di leva a decorrere dal 14 aprile 1921.

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici

Con R. decreto del 5 febbraio 1922:

Grisaffi Arturo, geometra con lo stipendio di L. 4000, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° febbraio 1922, con l'annuo assegno di lire 1333,33.

Con R. decreto del 9 febbraio 1922:

Forti Icilio, computista, con lo stipendio di L. 5200, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con decorrenza dal 1° febbraio 1922.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

Disposizioni nel personale dipendente:

Telefoni dello Stato.

Con R. decreto del 29 gennaio 1922:

Sidoti Giovanni, applicato delle Imposte dirette, è, a sua domanda e per infermità, confermato in aspettativa a decorrere dal 21 ottobre 1921.

Rossi Gemma nata Mazzolla, ufficiale telefonica a L. 4300+1400 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 7 dicembre 1921.

Petrai Gina, ufficiale telefonica a L. 4300+600 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 28 novembre 1921.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1922:

Anselmetti Adelino, guardafili telefonico a L. 5800 è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 25 novembre 1921 e richiamato in attività di servizio dal 19 dicembre 1921.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 3, dal 16 al 22 gennaio 1922.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Belluno (*a*)	Belluno	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	2
Brescia	Brescia	—	2	—	2
»	Chiari	—	1	—	1
Cremona (*a*)	Crema	—	1	—	1
Lecce	Taranto	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	2	—	2
»	Monza	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Novara	Biella	—	1	—	1
»	Novara	—	1	—	1
Roma	Velletri	1	—	1	—
Salerno	Campagna	1	—	1	—
Sassari	Nuoro	—	1	—	1
»	Tempio Pausania	—	1	—	2
		2	16	2	17
	Carbonchio sintomatico.				
Potenza	Matera	1	—	1	—
Roma	Frosinone	1	—	1	—
		2	—	2	—
	Afta epizootica				
Alessandria	Alessandria	1	—	3	1
»	Asti	2	1	2	1
»	Casale Monferrato	2	1	4	1
»	Novi Ligure	1	—	1	—
Ancona	Ancona	—	3	—	3
Aquila degli Abr	Aquila	7	—	24	5
»	Cittaducale	1	—	1	—
Arezzo (*a*)	Arezzo	1	—	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	3	—	5	—
Belluno (*a*)	Belluno	2	1	4	5
»	Feltre	2	—	2	4
Benevento	Benevento	1	—	1	—
	Segue Afta epizootica.				
Bergamo	Bergamo	32	10	104	44
»	Clusone	6	4	13	16
»	Treviglio	15	2	47	10
Bologna	Bologna	22	1	64	6
»	Imola	5	—	16	4
»	Vergato	3	—	5	1
Brescia	Breno	14	5	80	18
»	Brescia	22	5	76	14
»	Chiari	5	2	29	4
»	Salò	14	2	36	23
»	Verolanuova	7	1	29	6
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
Gatania	Caltagirone	1	—	9	—
Como	Como	45	2	169	16
»	Lecco	43	2	192	22
»	Varese	12	—	52	—
Cremona (*a*)	Casalmaggiore	—	5	—	29
»	Crema	—	7	—	12
»	Cremona	—	21	—	36
Cuneo	Alba	5	—	19	5
»	Cuneo	3	3	38	8
»	Mondovì	2	—	2	—
»	Saluzzo	2	—	11	—
Ferrara	Cento	3	—	5	—
»	Comacchio	1	—	3	—
»	Ferrara	3	—	8	2
Firenze	Firenze	7	4	12	11
»	Pistoia	1	—	1	—
»	San Miniato	3	3	3	6
Forlì	Cesena	5	—	13	—
»	Forlì	4	—	26	2
»	Rimini	1	—	4	—
Genova	Genova	6	2	10	3
»	Spezia	—	1	—	1
Grosseto	Grosseto	1	—	18	—
Livorno	Livorno	1	—	3	—
»	Portoferraio	2	—	2	—
Lucca	Lucca	7	—	28	2
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Mantova	Mantova	17	7	39	23

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Massa e Carr.	Castelnuovo di G.	1	—	1	—
»	Mass	2	—	17	1
Milano	Abbiategrasso	2	2	2	2
»	Gallarate	3	—	3	1
»	Lodi	17	12	19	23
»	Milano	7	4	9	7
»	Monza	3	1	4	1
Modena	Mirandola	5	—	8	10
»	Modena	6	1	16	3
»	Pavullo nel Frig.	2	—	5	1
Napoli	Castellammare di S.	1	—	1	—
Novara	Biella	1	2	1	4
»	Novara	10	1	35	4
»	Pallanza	1	—	1	2
»	Varallo	4	—	14	—
»	Vercelli	5	1	7	2
Padova	Padova	9	3	16	9
Parma	Borgo S. Donnino	8	—	37	6
»	Parma	6	2	32	11
Pavia	Bobbio	—	1	—	7
»	Mortara	12	—	18	—
»	Pavia	8	1	11	7
»	Voghera	8	—	11	—
Perugia	Foligno	—	1	—	2
»	Orvieto	2	—	2	—
»	Perugia	6	—	9	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	1
Piacenza (*a*)	Fiorenzuola d'Arda	—	1	—	1
»	Piacenza	—	6	—	8
Pisa	Pisa	12	1	40	6
»	Volterra	2	—	8	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	1	1	1	3
Ravenna	Faenza	1	1	3	4
»	Lugo	2	—	3	—
»	Ravenna	3	—	18	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	—	1	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	2	4	2	21
»	Reggio Emilia	5	5	14	13
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Frosinone	3	1	3	1
»	Roma	2	—	11	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Salerno	Salerno	1	1	1	1
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	4	1	11	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Teramo (*a*)	Penne	4	—	14	—
Torino	Ivrea	5	—	8	—
»	Pinerolo	2	—	2	1
»	Susa	2	1	6	2
»	Torino	17	4	35	6
Treviso	Treviso	—	2	—	2
Udine (*a*)	Udine	1	1	1	2
Venezia	Venezia	8	2	12	6
Verona	Verona	12	3	24	4
Vicenza	Vicenza	17	3	54	9
		582	168	1768	542
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	—	2	—	2
Arezzo (*a*)	Arezzo	3	—	65	2
Belluno (*a*)	Feltre	2	—	12	1
Bologna	Imola	1	—	1	—
Brescia	Chiari	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Catanzaro (*a*)	Catanzaro	4	—	14	—
»	Cotrone	1	—	4	—
»	Monteleone di Cal.	2	—	6	—
Como	Lecco	1	—	1	—
Firenze	Pistoia	1	—	2	—
Foggia	San Severo	7	—	13	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Lecce	Gallipoli	1	—	3	—
Milano	Milano	—	1	—	1
Perugia	Foligno	—	1	—	2
Pisa	Volterra	3	—	9	—
Porto Maurizio	San Remo	—	1[illegible]	—	3
Potenza	Matera	3	—	6	—
»	Melfi	3	—	9	—
»	Potenza	3	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	1	—
Reggio Calabria	Gerase Marina	2	—	18	—
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	3	—	3	—
Siena	Siena	2	1	3	8
Teramo (*a*)	Teramo	—	1	—	2
		47	9	177	23
Tubercolosi bovina					
Siena	Siena	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Morva.				
Avellino *(b)*	Ariano di Puglia	1	—	2	—
Bari delle P. (*b*)	Altamura	1	—	1	—
Firenze	Firenze	1	—	1	—
Napoli (*b*)	Napoli	—	1	—	1
		3	1	4	1
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	3	—	4	—
Bari delle Puglie	Bari	3	1	3	1
»	Barletta	1	—	1	—
Benevento	Benevento	1	—	1	—
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Catania	Acireale	2	—	3	—
Genova	Albenga	1	—	1	—
Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	1	—	1	—
Messina	Messina	2	—	2	—
Napoli	Casoria	2	—	3	2
»	Castellammare di S.	2	—	15	—
»	Napoli	4	1	5	3
Palermo	Palermo	3	—	14	—
»	Termini Imerese	1	—	7	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	—	1	—	1
»	San Remo	—	1	—	1
Reggio Calab.	Palmi	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	1
Salerno	Salerno	2	1	3	2
Siracusa	Siracusa	1	—	3	2
		31	6	68	14
	Morbo coitale maligno.				
Milano	Milano	1	—	1	—
Pisa (*a*)	Volterra	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
		3	—	3	—
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Aquila degli Ab.	Avezzano	1	—	10	—
Roma	Roma	2	1	2	1
		3	1	12	1
	Colera dei polli.				
Aquila degli Abr.	Aquila	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Roma	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	1	—	1	—
		2	2	2	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rabbia.				
Bari delle Pug. *(b)*	Altamura	1	—	1	—
»	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	2	—
Belluno *(a)* *(b)*	Belluno	1	—	1	—
»	Feltre	1	—	1	—
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Brescia	Breno	—	1	—	1
»	Brescia	—	1	—	1
»	Salò	—	1	—	1
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Palermo (*a*)	Palermo	1	—	6	—
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Ravenna	Faenza	—	1	—	1
Udine *(a)*	Udine	—	1	—	1
Venezia (*b*)	Venezia	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	1
		6	10	12	10
	Rogna.				
Aquila degli Ab.	Aquila	1	1	1	3
»	Avezzano	3	—	23	—
»	Sulmona	1	—	26	—
Ascoli Piceno	Ascoli	1	1	1	1
Avellino	Ariano di Puglia	1	—	1	1
Caltanissetta (*a*)	Caltanissetta	1	—	3	—
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Foggia	Bovino	3	—	3	—
Novara	Vercelli	1	—	1	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	1	—	1	—
Roma	Frosinone	1	—	1	—
»	Roma	3	—	4	1
»	Velletri	2	—	2	—
		21	3	69	7
	Vaiuolo ovino.				
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	1	—
»	Barletta	2	—	4	—
Foggia	Bovino	1	—	2	1
»	Foggia	4	—	37	10
»	San Severo	1	—	4	—
Potenza	Melfi	3	—	7	2
		12	—	55	13

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	12	18	19
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	50	750	2310
Malattie infettive dei suini	22	56	200
Morva	5	4	5
Farcino criptococcico	15	37	82
Rabbia	11	16	22
Rogna	9	24	76
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	13
Vaiuolo ovino	3	12	68
Morbo coitale maligno	3	3	3
Influenza del cavallo	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Colera dei polli	3	4	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente
(*b*) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente, dal 2 all'8 gennaio 1922

COMMISSARIATO generale civile	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Venezia Giulia	Sesana	1	—	1	—
Venezia Trident.	Trento		1	—	1
		1	1	1	1
Malattie infettive dei suini.					
Venezia Trident.	Borgo	3	1	5	4
»	Cles	—	2	—	3
»	Mezzolombardo	1	3	6	7
»	Rovereto	2	—	3	—
»	Tione	4	—	4	—
»	Trento	3	—	12	—
		15	6	30	14
Afta epizootica.					
Venezia Giulia	Capodistria	1	—	1	—
»	Gorizia	4	—	8	—
»	Monfalcone	4	—	8	—
»	Parenzo	1	—	1	—
»	Postumia	2	—	6	—
»	Sesana	5	—	14	—
»	Trieste	2	—	11	—
Venezia Trident.	Bolzano	—	1	—	1
»	Riva	4	3	11	33
»	Rovereto (città)	1	—	2	—
»	Rovereto	8	1	83	2
»	Silandro	9	—	66	1
»	Tione	5	—	10	1
»	Trento (città)	1	—	1	—
»	Trento	4	—	10	5
		51	5	232	43
Rabbia					
Venezia Trident.	Borgo	2	—	9	—
»	Rovereto (città)	1	—	1	—
»	Trento (città)	1	—	1	—
»	Trento	1	—	1	—
		5	—	12	—
Rogna.					
Venezia Giulia	Parenzo	2	—	2	—
»	Borgo	1	—	1	—
Venezia Trident.	Brunico	—	1	—	6
		3	1	3	6

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	[illegible]	[illegible]	2
Afta epizootica	15	[illegible]	275
Malattie infettive dei suini	6	19	44
Rabbia	4	5	12
Rogna	3	4	9
Vaiuolo ovino	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0/0 (1902)	238 8	Opera parrocchiale della chiesa di Santa Maria Assunta di Borsigliana in comune di Piazza al Serchio (Massa) . . . L.	3 50
3,50 0/0	163015	Della Costa Giuseppe fu Giovanni, domiciliato a Balmuccia (Novara) . . . »	70 —
Cons. 5 0/0	214335	Magnanini Ada fu Cesare, moglie di Lepore Arturo, domiciliato in Roma . . . »	1645 —
Cons. 5 0/0 vecchio	606412 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Donato-Miranda Enrico fu Placido, domiciliato in Messina . . . » Per l'usufrutto: Donato sac. Tomaso fu Placido.	190 —
»	606413 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rossi-Rabiet Giuseppa fu Giuseppe, nubile, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Donato Olimpia, dom. a Messina . . . » Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	145 —
»	603414 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Donato Olimpia fu Placido, ved. Rossi-Rabiet, dom. a Messina. . . . » Per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	50 —
»	818170	Congregazione dell'Arte dei bottai in Castellammare, rappresentata dal priore protempore . . . »	50 —
Cons. 5 0/0	28510 Polizza comb.	Cigalotti Giovanni di Giuseppe, dom. a Fara Novarese (Novara) . . . »	20 —
3,50 0/0	768310	Capurro Maria-Teresa fu Giuseppe, moglie di Battistini Domenico, dom. a Recco (Genova) - vincolata . . . »	420 —
»	406493	Moroni Alessandro fu Alessandro, dom. in Messina . . . »	371 —
»	728749	Izzo Vincenzo di Nicola, dom. in Oux (Torino) - vincolata. . »	35 —
»	66379	Ventre Fedele fu Giovanni Pietro, domiciliato a Cuneo, vincolata . . . »	105 —
»	617498 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Ospedale civile di Ciriè (Torino) . . . » Per l'usufrutto: Giorda Filomena fu Antonio.	35 —
5 0/0	12417 Polizza comb.	Fedigati Ernesto fu Ippolito, domic. a Torino . . . »	20 —
»	3214 Polizza comb.	Zanchi Giuseppe fu Domenico, domic. a Catania . . . »	20 —
3,50 0/0	766688	Angelini Cesira fu Angelo, nubile, domic. a Rapallo (Genova) . . . »	140 —
5 0/0	188845	Corso Emilio di Vittorio, dom. a Pont Canavese (Torino). . »	50 —
Cons. 5 0/0	109439 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Potenza Teodosio fu Michele, domic. in Pietragalla (Potenza) . . . » Per la proprietà: Potenza Giuseppe di Teodosio, domic. in Pietragalla (Potenza).	660 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 50 0[0	68597	Comunità di Frasses (Provincia del genovese) L	7 —
»	622769	D'Amico Carmela fu Giuseppe, nubile, domic. a Palermo. . »	420 —
»	122995	Beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincolo di Azzago, comune di Grezzana (Verona). . . . . »	3 50
3 0[0	29021	Beneficio parrocchiale di Zago, frazione di Grezzana (Verona) »	9 —
P. N. 5 0[0	24737	Gerbi Lodovica di Evaristo, moglie di Remondino Ezio, domiciliata ad Asti (Alessandria). . . . . »	75 —
Cons. 5 0[0	31290	Fabbriceria della chiesa di Gradisca di Sedegliano (Udine) . »	105 —
3 50 0[0	146355	Dufresne Elisa fu Luigi, nubile, domic. in San Remo (Porto Maurizio). . . . . »	35 —
»	246014	Intestata come la precedente . . . . »	87 50
»	543692	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
»	543693	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
P. N. 5 0[0	4823	Beneficio parrocchiale di S. Clemente delle Mandriole sul Po di Primaro in Ravenna. . . . . »	50 —
Cons. 5 0[0	8146 Polizza comb.	Usnelli Angelo di Andrea, dom. a Musocco (Milano) . . . . . »	20 —
»	188844	Corso Michele di Vittorio, dom. a Pont Canavese (Torino). . »	50 —
»	89866	Ciambella Nazzareno fu Angelo, dom. a New York . . . . . »	80 —
Cons. 5 0[0 vecchio	1063158 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Zanchi Giovanni, Caterina, Ernesta e Luigia fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Garbarino Maria fu Stefano, vedova di Zanchi Vincenzo, domic. a Genova. » Per l'usufrutto: Garbarino Maria fu Stefano, ved. di Zanchi Vincenzo	55 —
3 50 0[0	263682	Beneficio Parrocchiale di San Leonardo di Provesano in Spilimbergo (Udine). »	140 —

Roma, 31 dicembre 1921.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Elenco n. 31.

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Consolidato 5 0[0	220134	300 —	Perniciaro *Clemente* fu *Lorenzo*, domic. a Napoli; con usufrutto vitalizio a Florenzano Antonietta fu Candido, nubile, domiciliata a Napoli	Perniciaro *Tommaso* fu *Antonio*, ecc., come contro
3,50 0[0	594658	63 —	Guida Egidio fu *Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Borzone Rachele fu Carlo, ved. Guida, domic. a Novi Ligure (Alessandria)	Guida Egidio fu *Bernardino*, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 marzo 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 31 marzo 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	175 89	Dinari	—
Londra	85 23	Corone jugoslave	—
Svizzera	377 46	Belgio	164 —
Spagna	304 —	Olanda	—
Berlino	6 53	Pesos oro	—
Vienna	0 28	Pesos carta	—
Praga	36 75	New York	19 40

Oro 374 32

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3,50 % netto (1906)	69 74	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	76 81	—

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 1° aprile 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	175 03	Dinari	—
Londra	85 05	Corone jugoslave	—
Svizzera	377 96	Belgio	162 50
Spagna	301 50	Olanda	—
Berlino	6 64	Pesos oro	—
Vienna	—	Pesos carta	—
Praga	—	New York	19 43

Oro . . . . . . 374 91.

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3,50 % netto (1906)	69 77	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	77 —	—

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 29 gennaio 1922:

Sono state accettate le dimissioni dall'impiego presentate dall'archivista De Vincentiis Alberto, a decorrere dal 1° febbraio 1922.

Wanderlingh comm. ragioniere Giovanni, ispettore nel Ministero, è mantenuto, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° ottobre 1921, e per la durata di altri cinque mesi.

Con R. decreto del 5 febbraio 1922:

L'aspettativa per motivi di salute concessa alla signorina Daria Gamberale, applicata nel Ministero, è prorogata di ufficio a decorrere dal 1° febbraio 1922.

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Veduta la legge 24 marzo 1921, n. 312;

DECRETA:

Art. 1.

E' aperto un concorso a due premi di L. 3000 ciascuno, da conferirsi agli autori dei migliori studi sopra i sistemi di pesca vigenti in ciascun compartimento marittimo, e sulla produzione, esportazione, consumo del pesce nei centri pescarecci di ogni compartimento.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i comandanti di compartimento marittimo e gli ufficiali del Corpo delle capitanerie di porto aventi grado non inferiore a quello di capitano.

Ciascun concorrente dovrà col proprio studio riferirsi alla pesca nei limiti esclusivi del compartimento in cui presta servizio alla data del presente decreto, rimanendo però in sua facoltà, nel caso di trasloco, di illustrare la pesca nel compartimento in cui venga trasferito.

Sono pure ammessi al concorso i comandanti ed ufficiali d porto del litorale annesso all'Italia, purchè di grado corrispondente, e per circoscrizioni corrispondenti.

Art. 3.

Ogni premio può essere diviso in due parti uguali fra concorrenti giudicati ugualmente meritevoli.

Art. 4.

Saranno presi in speciale considerazione quegli studi che illustrino, anche con dati statistici, l'attività spiegata durante l'anno 1922 dalle Autorità portuali del compartimento per l'osservanza delle norme che regolano l'esercizio della pesca, e per la repressione della pesca abusiva.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 2, debbono pervenire insieme con gli studi al Ministero di agricoltura - Ispettorato della pesca - non più tardi del 31 dicembre 1922. Gli studi debbono essere originali ed inediti.

Art. 6.

Ai vincitori sarà concesso, oltre il premio, uno speciale diploma di benemerenza.

Art. 7.

I premi saranno pagati coi fondi del cap. « Insegnamento professionale della pesca, indagini, studi, pubblicazioni ecc. » del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1922-923.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti, per la registrazione.

Roma, 7 marzo 1922.

Il ministro
BERTINI.

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.